Conto corrente con la Posta — Gallarate, 19 Febbraio 1916. — Anno XII — Num. 8

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Casi cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 13, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 91.

Le difficoltà finanziarie dei Comuni

TRISTI PREVISIONI.

La situazione finanziaria di moltissimi Comuni si può riassumere nei termini: minori entrate, maggiori spese e disavanzi. Consideriamo ciascuno di questi tre termini. Minori entrate: infatti quest'anno i grandi Comuni (Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Venezia, ecc.), hanno avuto dal dazio consumo un minor gettito, chi di mezzo milione, chi di sei o settecento mila lire, chi di somma anche maggiore. Nelle città che traevano i loro guadagni in parte dai forestieri, poichè questi sono scomparsi, il danno è stato più sensibile. Invero si sono chiusi grandi alberghi e pensioni di primo ordine precisamente per la mancanza dei forestieri.

Sicchè le previsioni delle entrate pel 1915 non potranno essere raggiunte. E le previsioni loro pel 1916 dovranno essere ridotte, se non si vorrà fare un bilancio intessuto solo di rosee, ma ingiustificate speranze.

Maggiori spese: ecco l'altro termine del problema. Nè occorre qui un lungo discorso. I Comuni hanno dovuto provvedere a molte forme di assistenza e di soccorso sia, prima per la disoccupazione, sia, dopo, per i richiamati sotto le armi. Di più in alcuni grandi centri le Amministrazioni Comunali si sono trovate costrette a prendere nuovi locali in affitto per sostituire quelli requisiti ad uso ospedale dalle autorità militari, hanno pure dovuto compiere lavori di adattamento, e simili che importano spese, le quali dovranno essere rimborsate dallo Stato, ma intanto esigono sacrifici dai Comuni, i cui fondi di cassa sono spesso quasi esausti. E ancora tutta la spinosa questione annonaria ha determinato spese, anticipazioni di cassa, immobilizzazione di somme, perdite, talvolta, non certo indifferenti nè le une, nè le altre; così da rendere sempre più difficile l'andamento della finanza comunale.

Il disavanzo è quindi la conseguenza fatale, inevitabile, di questo movimento inverso delle entrate e delle spese.

E disavanzo vi sarà pel 1915, come non potrà mancare nel 1916, se le Amministrazioni Comunali non provvedono ad aumentare le entrate o a diminuire le spese relativamente al corrente esercizio finanziario. Ma diminuire le spese è presto detto, mentre è invece di ardua e talvolta forse impossibile attuazione. Potranno essere ridotte le spese straordinarie, alle quali per disposizione del Regolamento dev'essere dedicato l'avanzo, quando c'è; ma siccome non ci sarà per molti Comuni, nel 1916 i fondi per le spese straordinarie verranno a ridursi, diremo quasi, automaticamente. Quanto però alle spese ordinarie, per poco che si conosca l'andamento delle cose comunali, si capisce subito che non è da far calcolo per una sensibile diminuzione di esse. Queste subiscono ogni anno, di regola, un incremento, che appunto per la sua costanza, si può dire naturale; tutt'al più quindi gli aumenti inevitabili (per disposizioni regolamentari o per altre cause) saranno compensati dalle economie e dai rinvii di spese non improrogabili. E sarà già un risultato non trascurabile. Ma ciò non toglie che, essendovi la necessità di ridurre alquanto le previsioni dell'entrata pel 1916, tenendo presenti i risultati presumibili alla fine dello scorso anno ed essendovi pure un disavanzo da inscrivere nel bilancio prossimo, la situazione si presenti assai difficile.

Come provvedere ai disavanzi? E diciamo *ai disavanzi*, perchè appunto possiamo tener distinto quello prevedibile pel 1916. Crediamo che di questa difficoltà il Governo avrebbe dovuto preoccuparsi in modo completo, e non imperfettamente. Aumentare le imposte e ricorrere ai debiti sono i due espedienti ai quali per dura necessità dovranno appigliarsi i Comuni, specialmente i maggiori tra essi.

Ora il primo rimedio sarebbe di più facile e più corretta applicazione, se il potere fiscale dei Comuni non fosse rigorosamente limitato da leggi e regolamenti che non sono più adatti alle condizioni economiche e sociali del nostro paese. La riforma tributaria dei Comuni e delle Provincie, promessa tante e tante volte, è sempre un pio desiderio e intanto, Comuni e provincie si dibattono tra difficoltà che non riescono a superare se non con transazioni, con palliativi od espedienti talvolta pessimi perchè preparano un avvenire pericoloso e per gli enti locali e per lo Stato. Il Governo ha consolidato i canoni di abbonamento al dazio consumo pel 1916, ha elevato il massimo della imposta sugli esercizi e rivendite portandolo da 1000 a 3000 lire, e ha lievemente inasprito la tassa sui domestici. Ma quest'ultima può dare ben poco ai Comuni, in più di quanto già riscuotono per quel titolo; e quanto, alla imposta sugli esercizi e rivendite chi mai potrà sostenere che, in questo momento, sia opportuno di assoggettare tutti i commercianti, gli industriali, i professionisti e i bottegai a pagare un tributo di quel genere in misura maggiore, così da procurare un sollievo alla finanza comunale? Se qualche Comune potrà applicare questa imposta secondo una nuova graduatoria, con un massimo più elevato, è certo che il maggior numero dei grandi centri dovrà astenersi dall'applicare il decreto, e in tal modo l'aiuto del Governo sarà stato del tutto illusorio.

Si troveranno quindi i Comuni costretti a ricorrere al dazio consumo, alla sovrimposta fondiaria, alla imposta di famiglia, a quella sul valore locativo. Ma incontreranno, proprio su questo terreno i limiti massimi posti dalle leggi e dai regolamenti, e bisognerà ancor una volta mettere da una parte e leggi e regolamenti per poter fronteggiare gli urgenti bisogni della situazione. Meglio dunque sarebbe stato che il Governo avesse esaminata la questione nel suo complesso e provveduto a facilitare la soluzione con provvedimenti di una portata maggiore che avessero permesso di mettere in equilibrio il bilancio del 1916.

Quanto al disavanzo che lascierà ai Comuni l'esercizio testè scorso, trattandosi di un fatto dovuto a cause straordinarie, che non potevano essere previste, almeno in modo completo, l'anno 1914 quando si compilavano i preventivi, sarebbe giusto e logico di aiutare i Comuni a fronteggiarlo con mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti estinguibili in un numero non grande, forse dieci, di anni. Liberati così i Comuni dal pensiero di provvedere al disavanzo 1915, potrebbero meglio, e anzi dovrebbero essere messi in condizione di fare un bilancio sincero, onesto, bene pareggiato pel 1916, curando tutte le economie e ricorrendo alle imposte nella misura strettamente necessaria; se non si seguirà simile linea di condotta, il 1916 preparerà per l'esercizio successivo una situazione disastrosa cui sarà ben difficile provvedere. Vorremmo che il Ministero avesse presente queste necessità e adottasse, finchè si è in tempo, adeguati provvedimenti.

L'Assemblea della "Dante Alighieri,,

Presente un discreto numero di soci fra cui notavansi le signore Lina Macchi Gagliardi, Albina Sartori Forni, Ines Colombo Piceni, la signorina Mariuccia Piceni, ebbe luogo la sera dell'11 corr., nella sala del Casino del Teatro, l'annunciata assemblea annuale dei soci del Comitato Gallaratese della « Dante Alighieri ». Scusata l'assenza del Vice Presidente Cav. Emilio Sacconaghi, indisposto, e chiamato a presiedere la seduta il Cav. Dott. Carlo Ranchet, prese la parola il Vice Presidente del Comitato Cav. rag. Enrico Macchi e diede lettura della relazione morale del Consiglio Direttivo sull'anno 1915, che siamo lieti di riportare integralmente:

Onorevoli Soci,

Il vostro Consiglio assolve al compito di darvi relazione dell'opera svolta per il Comitato Gallaratese della Società Nazionale « Dante Alighieri » nel decorso esercizio 1915 riassumendone i provvedimenti sociali e le diverse affermazioni a cui ci ha chiamato in tale periodo, il succedersi dei solenni, fatidici eventi della nuova grande ora storica della Patria.

Iniziandosi l'esercizio 1915 colla nomina dell'egregio socio, Comm. avv. Renato Piceni, alla carica di Presidente, rimasta vacante per qualche tempo in seguito al decesso del compianto e tanto benemerito Cav. Cesare Defornera Piantanida, il Vostro Consiglio portò l'adesione ed il contributo del nostro Comitato, alle onoranze qui meritatamente tributate a quell'illustre Giurista, alto intelletto e distinto Italiano che fu l'on. Avv. Luigi Maino, al quale Gallarate si onora di aver dato i natali, e che il fato inesorabile volle rapito troppo presto alla Patria che Egli tanto onorava.

Il terremoto ancora una volta colpiva lo scorso anno le ridenti terre d'Italia nell'Aquilano, e alla nobile gara di solidarietà per l'aiuto ai Fratelli, concorse anche il Comitato nostro con offerta cospicua alla pesca di beneficenza tenutasi in Gallarate per soccorso ai Comuni danneggiati.

Nell'Aprile 1915, ricorrendo il « Natale di Roma» mentre l'anima Nazionale già sentiva, con ansiosa attesa, ben vicino il momento della grande decisione pei nuovi destini d'Italia, la festa della « Dante » destò ovunque interesse ed entusiasmo maggiori; ed anche il Comitato nostro ben si affermò nell'occasione, intervenendo prima con buon numero di Soci, e col vessillo sociale, alla conferenza tenutasi in Busto Arsizio il 25 Aprile 1915 dall'on. Fradeletto per iniziativa di quel Comitato, sul tema « Un secolo di vita Italiana », e facendo tenere poi allo stesso On. Fradeletto, il 2 maggio 1915, in Gallarate al Teatro Sociale, la brillante conferenza sul tema: « L'Italianità nel pensiero di Giosuè Carducci ».

Fu una riunione solenne per concorso di autorità, di sodalizi di Gallarate e fuori, di cittadini d'ogni classe, nella quale la calda inspirata parola del nostro Presidente, Comm. avv. Piceni che tanto felicemente presentò l'on. Fradeletto, e la magistrale conferenza dell'illustre, fascinante oratore, fecero vibrare forte la nota dell'italianità e l'entusiasmo per la sentita idealità del momento, in cui stavano maturando gli attesi eventi nazionali.

Scoccata di poi la grande ora della chiamata all'armi dei Figli d'Italia per le sacre rivendicazioni Nazionali, e la nobile cooperazione nostra nella difesa della civiltà e del diritto, tanto offesi ed oppressi dai moderni barbari, il vostro Consiglio partecipò all'avvolgente generale affermazione della Nazione, inviando prima un telegramma d'occasione a S. E. l'on. Boselli, Presidente generale della Società Nazionale « Dante Alighieri », e pubblicando poi un manifesto ai Cittadini Gallaratesi facendo loro udir la voce della « Dante », vibrante di fede fraterna, di patrio amore, salutando il sorgere della nuova alba radiosa per la fulgida stella della Patria.

E da allora il vostro Consiglio portò in tutto il possibile l'appoggio ed il contributo del nostro Comitato alle diverse iniziative di previdenza e soccorso sorte dallo stato di guerra, destinando parte dei fondi sociali per offerte ai Comitati locali della Croce Rossa, di Preparazione Civile, per la lana pei soldati.

Interveniva il Vostro Consiglio col vessillo sociale nel luglio scorso, alla cerimonia di consegna della tenda-ospedale da campo che le gentili Donne gallaratesi, con squisito atto di patriottismo, regalarono al valoroso Battaglione di Volontari Ciclisti, ed intervenne pure alla grande, indimenticabile manifestazione cittadina di augurale commiato e saluto, per la partenza da Gallarate di tale Battaglione per la frontiera.

Ed ancora, il vostro Consiglio prese l'iniziativa per la proposta al locale Comitato di preparazione civile, per una passeggiata cittadina di raccolta di cose utili pei nostri soldati; che se tale proposta non venne accolta, essa decise però tale Comitato a pubblicare un manifesto di invito ai Cittadini per l'offerta di indumenti di lana pro' combattenti.

Ricorrendo il primo anniversario della dipartita di Arturo Colautti, il vostro Consiglio avrebbe voluto promuoverne la commemorazione con una conferenza in Città, ma dato il momento critico, decise di diramare ai soci la nota circolare del 9 novembre 1915, di riverente ricordo del Poeta, rievocando quella nobile e radiosa figura dalla fervente anima Italiana, che tanto cuore ed opera aveva dato alla causa santa del riscatto delle nostre terre irredenti. Si spedì pure un sentito telegramma alla figlia gentile del compianto Poeta, signorina Ofelia Colautti, che colla grazia femminile, non disgiunta dall'avita fibra dell'illustre Genitore, ne continua l'opera.

Mantova, la storica città che tanta parte ebbe nei fatti del primo risorgimento Italiano, indisse per il 7 dicembre scorso, una solenne commemorazione dei Gloriosi Martiri di Belfiore, ed il Vostro Consiglio inviò la fervida sua adesione con telegramma.

Sua Eccellenza l'on. Paolo Boselli, ebbe da Sua Maestà il Re, riconosciuta l'opera sua eccellentissima spiegata in ogni campo con alta, nobile prestazione di gran bene per la Patria e per gli Italiani, col conferimento del Gran Collare della S.S. Annunziata; all'illustre, venerato nostro Presidente generale, il Vostro Consiglio ebbe nell'occasione a porgere con telegramma il vivo compiacimento plaudente del nostro Comitato.

Toccando ora della parte economico-finanziaria, del nostro Sodalizio, in ordine al bilancio consuntivo, compilato dal Consiglio per l'esercizio 1915, e che viene sottoposto alla vostra approvazione, Vi teniamo presente con vivo piacere che il gettito dei contributi sociali, malgrado l'eccezionale momento, ci portò ancora una considerevole entrata di fondi, di modo che pur avendo nel decorso esercizio devolto, come si disse, delle quote per concorso ad opere di soccorso per la guerra, potemmo rimettere ancora al Comitato Centrale la cospicua somma di L. 500 per lo scopo generale dell'Associazione. Scopo elevato di propaganda, soccorso, prevenzione ed assistenza in nome dell'italianità, di cui viene continuata la nobile realizzazione pur ora che in gran parte dei nostri emigranti hanno raggiunta la Madre Patria per compiere il dover loro di cittadini e soldati; e ciò coll'onorevole, intensa sollecitudine della « Dante » per le loro famiglie, e pei profughi delle terre, che l'eroismo del nostro valoroso esercito sta riscattando per la più grande Italia.

Anche il bilancio preventivo che Vi viene presentato per l'anno 1916, dà affidamento sicuro che al nostro Comitato non mancheranno i fondi per continuare efficacemente l'opera sua in avvenire, mercè l'appoggio dei numerosi Soci provati nella loro fede per gli ideali della « Dante ».

Ricordiamo con commossi sensi, l'immatura dipartita dei Soci, gentile signorina Laura Foglia, sorella dell'egregio nostro revisore sig. Ing. Battista Foglia, ed egregio sig. Mozzati Francesco, che tanto consenso di rimpianto e di attestazione di stima cittadina, accompagnò all'ultima dimora.

Ed in questa Assemblea sentiamo pure di dover ricordare con affetto e con fervido augurale saluto, i molti Soci del nostro Comitato, fra i quali il nostro Presidente avv. Comm. Piceni, il Consigliere ing. Stefano Calcaterra, il Revisore Ing. Battista Foglia, che trovansi al servizio militare e compiono con vivo patriottismo il dover loro.

E ricordiamo pure con ammirazione pel cuore e la gentilezza femminile, le donne Gallaratesi, socie del nostro Comitato e non socie, che come infermiere della Croce Rossa, ed in modo vario, con fervido entusiasmo patriottico, con sacrificio od abnegazione ammirevoli, prestarono la loro opera amorevole, preziosa e suadente, e ancor la prestano, per soccorrere ed assistere i nostri valorosi soldati.

Onorevoli Soci,

Il Vostro Consiglio, confidando di raccogliere la benevole vostra approvazione pel proprio operato, sente di non poter chiudere la presente sua relazione se non col volgere l'animo ed il pensiero là ove fisso si converge il guardo di tutti gli Italiani nell'ansiosa attesa di ogni giorno seguendo le valorose diuturne gesta dei Prodi Fratelli che da circa nove mesi sulle balze estreme delle Alpi e nell'Adriatico mare, nuovi liberatori, vanno rinnovando i santi eroismi del Risorgimento Italiano.

E ben risuoni anche in questa Assemblea del Comitato della « Dante Alighieri », la

nostra nota di riverente ammirazione, di alta riconoscenza per le nobili vite italiane che purtroppo già ebbe a mietere il piombo dell'eterno nemico austriaco; onore grande sia reso a quei Prodi idealizzati dalla sublime morte nella fulgida aureola della poesia immortale, che li farà rivivere ognor sempre nelle pagine d'oro sacrate alla grandezza della Patria.

Vanta la nostra stirpe nella storia dell'umano incivilimento, pagine insigni che le novelle generazioni stanno arricchendo a dovizia per la storia nuova, mostrandosi pari alle antiche gloriose tradizioni d'Italia; voglia il fato che a Trento l'eccelso monumento al sommo Dante, artistica, geniale creazione di simbolici bronzi e marmi, di severo monito per l'usurpatore, non invano attenda i nuovi liberatori che pugnando si coprono di gloria: sia esso monumento circonfuso dall'essenza più pura della nostra fede, dei sogni, delle speranze più care, il faro radioso che illumini la mente dei sommi nostri Capi e guidi il valoroso nostro Esercito alla conquista del glorioso serto di ogni più bella e completa vittoria.

Tale il voto che con Voi, on. Soci, scioglie oggi il vostro Consiglio per le fortune d'Italia, interprete dell'intiero Comitato Gallaratese della Società Nazionale «Dante Alighieri», in questa nostra Città lavoratrice, dall'anima sempre pulsante di patriottismo, e sempre e sopra tutto Italiana.

La chiusa finale della relazione, ispirata a sentimenti di puro ed alto patriottismo, ottenne un caloroso applauso da tutti i presenti.

A nome quindi dei revisori, il Cav. Stefano Rossini legge la seguente breve relazione:

Onorevoli Soci,

La relazione dell'On. Consiglio del nostro Comitato sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1915 e sull'opera da questi svolta anche nel campo della beneficenza, ci dispensa dal farvi ulteriori considerazioni in merito. Ci limiteremo quindi a dichiararvi che abbiamo riscontrato che le voci del Bilancio sono in perfetta corrispondenza colle scritturazioni contabili, constatando esatta la rimanenza cassa di *L. 346,46*.

Chiudendo la relazione dello scorso anno, noi esprimevamo delle speranze che vediamo oggi avvicinarsi di giorno in giorno alla realizzazione gloriosa. L'Esercito civilmente coraggioso ed eroico sta ridonando alla Madre Patria quelle terre che la natura volle e il Divino Poeta riconsacrò Italiane.

A noi il dovere di intensificare ogni sforzo perchè la nostra Società possa pienamente raggiungere lo scopo nobilissimo di diffondere oltre i monti e gli oceani e di proteggere ovunque sia un'esule figlia d'Italia, quella lingua che più d'ogni altra cosa parla ai cuori dei lontani della Patria che della nuova epica prova uscirà più grande, più temuta, più forte.

Con questo augurio Vi invitiamo ad approvare il Conto Sociale 1915 e grati della fiducia in noi riposta, Vi rassegniamo il mandato.

I Revisori.

Anche la relazione dei Revisori è salutata colle meritate ed unanimi approvazioni.

Quindi furono messi in votazione e vennero approvati i conti consuntivo 1915 e preventivo 1916 presentati dall'ottimo Cassiere sig. Cesare Milani e si procedette alla nomina dei Consiglieri e dei Revisori scadenti per anzianità. Ad unanimità vennero rieletti i signori: Rag. Carlo Boldi, Cav. Cesare Macchi, Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Comm. Avv. Renato Piceni, Cav. Emilio Sacconaghi, *membri del Consiglio Direttivo;* Ing. Battista Foglia, Cap. Giovanni Sartorio, Cav. Stefano Rossini, *Revisori.*

L'aggressione di Milano

La metropoli lombarda, la grande, la patriottica, la benemerita nostra Milano è stata vigliaccamente aggredita da velivoli austriaci.

Il secolare nemico d'Italia, non potendo vincere il nostro valoroso e forte esercito, sfoga la sua rabbia feroce contro le città libere, contro cittadini inermi.

Anche noi, vivamente addolorati e commossi, tributiamo, alle innocenti vittime, il nostro profondo cordoglio e la nostra fraterna solidarietà con Milano. Cordoglio e solidarietà che dicano tutta la nostra riprovazione per gli inumani e scellerati metodi di lotta del nemico, tutta la nostra incrollabile fede nella vittoria vendicatrice.

Milano intiera, raccolta in grandioso ed imponente pellegrinaggio, ha reso gli estremi onori ai suoi poveri morti, assassinati dalle bombe austriache.

Onoriamoli anche noi, esecrando i carnefici. Vendichiamoli santamente, col centuplicare i comuni sforzi per la vittoria suprema della civiltà.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

IN CITTÀ

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Somma precedente	L.	56745,75
Società «Casino del Teatro» Gallarate	»	500,—
N. N. Provvigione Prestito Naz.	»	160,—
Associazione fra gli Utenti Caldaie a Vapore del circondario di Gallarate	»	100,—
Direttrice ed insegnanti degli Asili Infantili Ponti	»	35,—
Impiegati della Ditta F.lli Maino VIII mensilità	»	180,—
N. N. VIII mensilità	»	50,—
C. P. VIII mensilità	»	15,—
P. Q. VIII mensilità	»	10,—
Abramo Galdabini VIII e IX men.	»	20,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, XVIII contributo, quindicina dal 2 al 15 gennaio 1916	»	178,05
idem. idem. XVIII contributo, quindicina dal 16 al 29 gennaio 1916	»	154,15
N. N. VII e VIII mensilità	»	10,—
Amedeo e Giuseppina Guenzani VIII mensilità	»	10,—
Sottoscrizione fra i soci della Società di M. S. Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, VII mensilità	»	76,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, impianto di Gallarate, VII men.	»	29,—
Calzaturificio gallaratese «G. Leva, Tosi e C.» VIII mensilità	»	30,—
Impiegati ed operai del Calzaturificio gallaratese «G. Leva e Tosi e C.», XV contributo, quindicina dal 10 al 22 gennaio	»	38,75
idem. idem. XVI contributo, quindicina dal 24 gennaio al 5 febbraio 1916	»	38,69
Lorenzo Luigi Trotti, IV - V - VI - VII mensilità	»	40,1
M. R. Sommariva sac. Pietro proposto parroco, IX mensilità	»	25,—
Giuseppe Della Giovanna, IX men.	»	10,—
Comm. Pietro Bellora »	»	100,—
Giovanna Crespi Porro ved. Mozzati, VIII mensilità	»	50,—
Rag. Bortolo Migone, VIII men.	»	20,—
Innocente Gomarasca, »	»	10,—
(*Continua*) TOTALE	L.	58635,35

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Moiani Cesare — Abbiati Carlo — Giroldi Narciso — Mariani Antonio — Bardelli Ambrogio — Ravotti Angelo Sartoretti Emilio — Bocci Aldo — Pozzi Carlo.

Totale pacchi	*N.*	9
Lista precedente	»	462
(Continua) IN COMPLESSO	»	471

Casa pei Figli dei nostri soldati

Sottoscrizione.

Somma precedente	L.	8014,—
Comitato d'Assistenza di Somma Lombardo	»	250,—
Comitato d'Assistenza di Sesto Calende	»	320,—
(*Continua*) *Totale*	L.	8584.—

Cronaca d'oro

La spett. Ditta F.lli Maino e C. ha elargito a favore dell'Asilo Infantile «Ponti» la somma di L. 1000.

L'Amministrazione di detto asilo rinnova sentiti ringraziamenti.

Ci compiacciamo di rendere pubblico questo nuovo atto di filantropia che dimostra con gli altri parecchi già compiuti da enti e privati della nostra Città quanto sia, specialmente in questo tragico momento, il generoso interessamento di molti per le locali istituzioni di beneficenza.

A proposito di Esercenti e di strenne natalizie.

Riceviamo:

Spett. Giornale «*Unione*»

CITTA'

«In merito alla corrispondenza pubblicata dal sig. x su codesto giornale, mi permetto dare qui in calce la nota della merce consegnata all'Ospedale di Riserva in occasione delle feste Natalizie e precisamente in sostituzione delle abolite strenne.

«Colla massima considerazione

E. CAROLI».

NOTA: N. 1 cassa sapone Lanza (kg. 50 netto); N. 1 cassa acqua S. Pellegrino (50 bottiglie); N. 12 bottiglie vermonth M. R.; N. 12 flaconi cedro spiritoso; N. 12 vasi marmellata; kg. 3 torrone Opeilari; N. 12 scatole cioccolato Suchard; N. 1 cassa saponette lisoform (100 pezzi); N. 12 bottiglie marsala S. O. M.; N. 12 pacchi biscotti Novara.

Aggiungeremo per nostro conto e per la verità, che anche il sig. Angelo Bianchi, droghiere, ha fatto elargizioni al Comitato di assistenza civile ed all'ospedale militare di riserva.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Numerosa riuscì l'assemblea dei soci di questa florentissima istituzione tenutasi nella scorsa settimana. Appena aperta la seduta il socio sig. Stefano Marobbio propose di inviare a tutti i soci della Biblioteca che trovansi alla fronte un memore saluto, facendo i migliori auguri per le sorti delle armi italiane. La nobile proposta raccolse l'approvazione unanime di tutti i presenti.

Il sig. Olinto Pasta, compiacendosi per l'ottimo andamento della Biblioteca ebbe parole di plauso per il Comitato Direttivo ed in special modo per il bibliotecario sig. Cesare Milani per la sua costante e paziente attività. A lui si associarono anche i signori: Maestro Métrailler, Rag. A. Rumi, Avv. G. Sironi. Approvati infine i conti finanziari, si passò senz'altro alla nomina del Comitato Direttivo. Riuscì rieletto l'intero Comitato scadente, composto dai sigg.: Angelo Budelli, Cesare Buffoni, Mario Buffoni, Giuseppe Macchi, Alceste Pasta, Dott. Antonio Pizzamiglio, Avv. Guido Sironi.

Pochi giorni dopo l'assemblea ebbe luogo la prima seduta del Comitato Direttivo in cui venne riconfermato nella carica di Presidente del Comitato stesso il sig. Giuseppe Macchi.

La nuova Associazione dei Grossisti in manifatture.

Domenica scorsa, alle ore 10, in una sala del Palazzo Comunale, gentilmente concessa, in seguito ad invito, si sono adunate buon numero di ditte esercenti il commercio di tessuti all'ingrosso in luogo, di Milano e di altre città vicine, allo scopo di prendere accordi comuni e generali sui modi di pagamento da stabilire e fissare a tutta la clientela, accordi resi assolutamente necessari dalle mutate condizioni di commercio e dalle imposizioni degli industriali fornitori.

Dopo avere preso nota delle Ditte intervenute, nonchè delle adesioni verbali e telegrafiche di altre assenti, si comunica che già quindici giorni prima, in una adunanza preliminare si riconobbe la necessità di concordare una azione fra tutte le Ditte grossiste per porre un argine alle gravose tolleranze nei pagamenti e alle altre concessioni troppo larghe che costituiscono un vero danno, quando non sono anche indecorose ad un onesto commercio. Di conseguenza si convenne, prima di prendere qualunque decisione, di invitare anche le ditte esercenti in altri centri di commercio, ad uno scambio di accordi al riguardo.

Dopo ampia discussione e previo esame di varie proposte, si venne nell'unanime decisione di comunicare alla clientela, con una uniforme circolare, quanto segue:

«*I sottoscritti grossisti in Manifatture hanno stabilito che col primo del prossimo Marzo il saldo delle fatture dovrà essere regolato collo sconto 3°/o per i pagamenti al ricevimento merce, col 2°/o sino a tre mesi dopo, e assolutamente senza sconto sino a 6 mesi, termine massimo da accordare, oltre il quale non si effettuerà vendita alcuna.*

«*La merce sarà resa al domicilio della casa fornitrice e le spese di trasporto saranno tutte a carico dell'acquirente.*

«*I resi saranno accettati se accordati e giustificati, ma sempre franco di porto*».

In merito ad altri oggetti venuti in discussione, si delibera di sospendere e rinviare ogni decisione ad epoca più opportuna.

Si stabilisce inoltre che un esemplare della concordata circolare venga prima spedita a tutti i grossisti in Manifatture, i quali lo ritorneranno munito della propria firma in segno di adesione e di impegno morale per l'accettazione e l'osservanza.

Così l'assemblea si sciolse col voto unanime e colla fiducia che tutti esplicheranno un'opera conforme ai giusti intendimenti dell'importante deliberato.

L'aumento del prezzo del latte.

Anche il latte aumenta di prezzo. Arriva buon ultimo nella corsa vertiginosa dei generi alimentari verso il rincaro.

Dal 16 Febbraio, adunque il latte costerà non più 25, ma 27 centesimi il litro.

Consoliamoci pensando che altrove costa già centesimi 30. Speriamo però che i nostri lattivendoli vorranno compensare l'aumento di prezzo, distribuendo ai buoni cittadini una qualità di latte sempre.... più intero e.... meno scremato.

✕

Promozione per merito di guerra. — Abbiamo già dato notizia nell'ultimo numero che il nostro concittadino *Ascanio Forni* era stato promosso al grado di *Sottotenente.*

Siamo ora lieti di aggiungere che tale promozione venne a lui partecipata nei primi del corr. mese con la seguente lusinghiera motivazione: «*In seguito ad ardite esplorazioni sul monte S. Lucia, la Commissione d'avanzamento ha proposto al grado di sottotenente il caporale Ascanio Forni di Giuseppe e il Comando supremo lo ha nominato tale in data 25 Dicembre 1915*».

Vivamente ci compiacciamo col bravo e valoroso giovane per l'alto onore meritatosi in guerra.

✕

Requisizione della paglia. — Data la necessità di provvedere di paglia, l'Esercito operante, la Commissione provinciale di incetta e di requisizione dei foraggi avverte che la paglia esistente nei singoli Comuni deve essere riservata all'uso dell'esercito, per cui non dovrà dal 10 corr. essere venduta od esportata dal Comune.

Il divieto di esportazione durerà fino a quando saranno notificate dalla Commissione le quote requisite nel Comune.

Con apposito avviso il Sindaco ha fatto quindi noto ai proprietari di paglia che s'intende requisita tutta la quantità di paglia che la Commissione in una prossima visita non giudicherà destinata agli usi locali.

✕

Imposta sulle esenzioni dal servizio militare. — Si rende noto che la lista degli individui soggetti alla imposta militare ai termini degli articoli 1 e 2 allegato A del R. Decreto 12 ottobre 1915 N. 1510 trovasi depositata in questo Ufficio Comunale, a datare dal 16 corrente per otto giorni consecutivi, e potrà essere esaminata, in ciascuno di detti giorni, dalle ore 9 alle ore 18.

Si avverte inoltre che la pubblicazione della lista, serve di legale notificazione, agli inscritti soggetti a tributo, dell'obbligo di corrispondere l'imposta annuale fissa di L. 6. L'Agenzia delle Imposte non è pertanto tenuta, nei riguardi degli individui soggetti alla imposta fissa, ad alcuna ulteriore notificazione in loro confronto.

Entro 15 giorni, dall'avvenuta pubblicazione della lista, ognuno che vi sia compreso, può presentare reclamo all'Ufficio Munic. o alla Agenzia, per provare che non ricorrono a suo riguardo le condizioni volute dalla legge per sottostare al tributo. Gli Uffici che ricevono il reclamo hanno obbligo di rilasciarne ricevuta al contribuente che dovrà conservarla costituendo essa l'unico titolo di prova della avvenuta presentazione del reclamo.

✕

La lodevole iniziativa di una nostra maestra. — Il direttore didattico delle scuole dei sobborghi, sig. Nicolò Fontana, ha segnalato alla Giunta Municipale, la signora *Carlotta Fantacci - Viola*, insegnante nella quarta mista di Cedrate per la intelligente e valida cooperazione datagli nella raccolta di svariati e molteplici oggetti costituenti un *Museo didattico* e procurati in gran parte dalla esimia maestra, o personalmente, od a mezzo postale in quasi tutte le regioni italiane, incontrando all'uopo anche spese non indifferenti.

La signora *Fantacci* ha pure istituita, senza alcun concorso finanziario degli alunni, una *Biblioteca scolastica*, per la propria classe, ricca già in poco tempo di 60 volumi, dei quali parecchi di un certo valore.

Siamo lieti di rendere pubblica la opportuna ed utile iniziativa dell'egregia signora maestra Fantacci, perchè per quanto essa abbia agito solo nell'interesse della scuola, e nel miglioramento intellettuale ed educativo dei suoi allievi cerchi e trovi le sue intime soddisfazioni morali, il riconoscimento dell'opera sua esemplare da parte delle superiori autorità e della cittadinanza sarà sempre un titolo maggiore di incoraggiamento.

✕

La Congregazione di Carità eredita.

L'8 corr. moriva nella sua villa di Crenna il nostro concittadino *Ubaldo Pasta* nell'età di anni 69. Con testamento olografo ha lasciato erede di tutti i suoi beni mobili la locale Congregazione di Carità. Si dice che l'eredità si aggira intorno alle ventimila lire, rappresentata da azioni di pubblici istituti.

Alla buona memoria del benefico cittadino, noi, interpreti della Congregazione, rivolgiamo un mesto pensiero di gratitudine e riconoscenza.

STATO CIVILE

dal 11 al 17 Febbraio 1916

NATI N. 5

Maschi N. 3 - Femmine N. 2

MATRIMONI

Balzini Balzino, operaio con Castelli Rosa, operaia.

MORTI

Besana Pietro d'anni 65, operaio — Macchi Anna, infante.

Dal decalogo della guerra

Il solo dovere.

Vi è chi cerca di esimersi da ogni dovere dicendo: «Io non ho voluto la guerra». Se osteggiandola prima costui poteva credere di far opera di patriottismo, la sua ostilità e il suo assenteismo sono oggi antipatriottici. Di fronte al fatto compiuto uno solo è il dovere, uno solo deve essere il desiderio: cooperare alla vittoria. Come i soldati non discutono gli ordini che li portano al fuoco, i cittadini non devono più discutere, devono ubbidire ai supremi dettami della Patria.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

L'istituzione di una filiale della Cassa di Risparmio.

Il Consiglio Comunale di Gallarate, in seduta 18 gennaio 1867, approvando il Decreto Deputatizio Provinciale 15 dicembre 1866 N. 841, unanime deliberava la istituzione di una Filiale in Gallarate della Cassa di Risparmio di Milano delle Provincie Lombarde.

Il primo libretto di deposito portante il N. 1 fu intestato a certo rag. Cagnola.

La Caserma comunale e la Piazza d'Armi.

Eugenio, Principe di Savoia-Carignano, Luogotenente Generale di S. M. nei Regi Stati, con Decreto dato a Torino addì 6 Ottobre 1860: Autorizzava il Comune di Gallarate ad acquistare dal signor Giovanni Noseda di Milano e pel prezzo pattuito di Lire 63.000, il caseggiato ed annesso ampio terreno nel Capoluogo del Comune, da adibirsi a Caserma del Presidio Militare e relativa Piazza d'Armi.

La copertura dell'Arnetta.

La Deputazione dell'Amministrazione Comunale di Gallarate a seguito di deliberazione Consigliare appalta a pubblico incanto i lavori di coprimento del «Colatore *Arnetta*», attraversante allora tutto l'abitato, in base all'elaborato tecnico di Giovanni Poma in data 9 Agosto 1826. La relativa spesa fu di austriache L. 9906.

Effemeride del mese di Febbraio.

Anno 1861 - Giorno 10. — Parte per *Arellino* il battaglione della *Guardia Nazionale* del circondario di Gallarate.

Il battaglione era comandato dall'ing. Giovanni Borgomaneri, *maggiore;* Giuseppe Cotta, *capitano superiore;* Dott. Ercole Ferrario, *capitano;* Cadario, Caldara, Piero Crosta, *ufficiali;* Dott. Carlo Borgomaneri, *capitano medico* del battaglione; chimico Giuseppe Castelli, *ufficiale porta bandiera.*

Anno 1876 - Giorno 14. — Muore in Gallarate il Cav. *Costanzo Cantoni*, grande industriale. Seguirono i funerali il giorno 16 che riuscirono solenni ed imponenti per grande intervento di popolo.

Anno 1900 - Giorno 15. — Morte del sacerdote *Don Achille Cadolini*; legò tutta la sua sostanza a beneficio dell'*Orfanotrofio maschile.*

Anno 1799 - Giorno 20. — Abolizione del monastero delle *Orsoline* alla chiesa delle Grazie.

Anno 1831 - Giorno 20. — Morte del proposto *Curioni*, molto amato e stimato dalla popolazione.

Era stato eletto alla carica di *proposto* il 5 Maggio 1801, mediante votazione di popolo, appositamente convocato a comizio nella chiesa parrocchiale, come era costume sotto il governo della Repubblica.

Anno 1869 - Giorno 24. — Vengono annessi al Comune di Gallarate i due vicini Comuni di *Arnate* e *Cedrate.*

Anno 1865 - Giorno 25. — Si tiene il *primo veglione* nel teatro sociale ed a beneficio della Società operaia di M. S.

Anno 1894 - Giorno 28. — Muore a Milano il concittadino *Gio Batt. Trombini.*

Per testamento dispose un cospicuo lascito per diverse istituzioni di beneficenza di Gallarate. Da Milano venne qui trasportato e tumulato nella Cappella di famiglia.

L'Archivista.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Succursale di GALLARATE

Prestito Nazionale 5% netto

Nell'intento di meglio contribuire al successo del Prestito Nazionale 5%, tutte le Filiali della BANCA ITALIANA DI SCONTO sono autorizzate a consentire ai propri sottoscrittori speciali agevolezze nei riguardi dei versamenti, i quali potranno essere accettati a rate anche mensili.

Le somme anticipate dalla BANCA ITALIANA DI SCONTO per ottenere la immediata liberazione delle obbligazioni sottoscritte saranno soggette ad un interesse uguale al frutto del Prestito.

Ancora per le dichiarazioni degli esonerati dal servizio militare da presentare alle Agenzie delle imposte agli effetti dell'imposta speciale sull'esenzione.

Nell'ultimo numero abbiamo avvertito gli interessati che — giusta le istruzioni ministeriali — l'obbligo della dichiarazione di reddito spettava a coloro che avevano un complessivo reddito superiore a L. 1000 e già assoggettato al pagamento delle imposte dirette.

Ma il Ministero pare che non abbia finito di.... istruire i *nuovi* contribuenti, perchè con una recente declaratoria avverte che la dichiarazione per l'applicazione dell'imposta militare deve essere presentata *anche da coloro che non essendo accertati per un reddito superiore a L. 1000* risultino non di meno possessori di un reddito complessivo superiore a detta somma per accertamento eseguito a loro carico per tassa di famiglia, valor locativo, o esercizio e rivendita.

Avremo per la prossima settimana altra *declaratoria* ministeriale?

Esonero dal pagamento dell'imposta militare.

Continuano a spizzico le spiegazioni e le istruzioni in merito all'*imposta militare.*

Eccone una ancora.

«L'esonero dal pagamento dell'imposta militare, di cui all'art. 2, parte 2ª del R. D. 12 ottobre 1915 N. 1510 sulle *esenzioni* relative ai servizi di Stato militarizzati e sulle dispense in virtù delle leggi, regolamenti e decreti ivi citati, può applicarsi soltanto ai militari, cioè alle persone la cui classe, categoria e specialità venne già chiamata alle armi. I riformati dai Consigli di leva o per rassegna *debbono in ogni caso sottostare al tributo,* perchè l'esenzione concessa dal citato articolo non li riguarda».

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Interessi vergiatesi.

Nella scorsa settimana, convocata dall'on. Giunta, ebbe luogo un'adunanza di numerosi proprietari di terreni situati in territorio del nostro Comune allo scopo di venire ad un intesa sul prezzo di vendita ed eliminare eventuali pretese eccessive che potessero ritardare o sospendere addirittura le trattative, per la cessione dei terreni occorrenti alla costituenda società industriale per la fabbricazione di esplosivi e carimento bombe.

L'adunanza, con l'intervento della Giunta al completo, riuscì molto numerosa ed animata.

Data l'importanza grande che potrà avere un simile impianto ed il vantaggio che conseguentemente ne deriverà al nostro Comune, il sindaco comm. avv. Piceni e l'on. Giunta, condiuvati da ogni ceto di cittadini, fecero attivissime pratiche presso il rappresentante della società stessa.

Mentre scriviamo le trattive continuano ed abbiamo motivo di credere che si risolveranno favorevolmente.

CUIRONE

Asilo Infantile eretto in Ente Morale.

La Presidenza di questo Asilo Infantile giorni or sono ricevette dall'on. Scipione Ronchetti comunicazione che l'Asilo stesso, con Decreto Luogotenenziale del 6 Gennaio u. s., su proposta del Ministro dell'Interno venne eretto in Ente Morale ed approvato il suo statuto organico.

La lieta notizia venne appresa con soddisfazione dal Presidente sig. Giuseppe Colombo, che molto si adoperò e ne preparò le relative pratiche, dall'intero Consiglio d'Amministrazione e dal paese tutto.

L'Amministrazione merita lode vivissime poichè in meno di due anni ha potuto risolvere i gravi problemi che s'imponevano, cioè la costruzione del fabbricato per la sede, la refezione calda ai bambini e l'erezione in Ente Morale.

All'on. Scipione Ronchetti, sempre dedito agli interessi del nostro collegio, ed in particolare per codeste opere di bene pubblico, ed all'Amm. Comunale, vadano il nostro grazie vivissimo e l'espressione sincera del nostro alto compiacimento.

Gimmani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

20 mesi di sofferenze.

Un cattivo stomaco guarito dalle Pillole Pink.

Quando lo stomaco dà segni d'imbarazzo è urgente sottoporsi alla cura delle Pillole Pink. E' il mezzo più sicuro di troncare subito una malattia che, colpendo un organo di prima necessità, ha per conseguenza un immediata ripercussione generale su tutta l'economia. Se il vostro stomaco, infatti, non vi nutre più o vi nutre imperfettamente, il funzionamento di tutti gli altri organi è allentato o soppresso ed ecco l'esaurimento. Noi consigliamo l'uso delle Pillole Pink anzi tutto perchè conosciamo il grande valore di questo medicamento ed in secondo luogo perchè non passa giorno in cui noi non riceviamo una o più lettere come quelle che pubblichiamo qui. In essa si vedrà che il malato ha sofferto per così dire inutilmente durante i 20 mesi; che le Pillole Pink l'hanno guarito mentre gli altri rimedi non erano riusciti a nulla.

Sig. PUCCI Ernesto

Il sig. Pucci Ernesto, bracciante a Fornoli (Lucca), ci ha scritto:

«Sono proprio spiacente che non mi abbiano fatto prendere le Pillole Pink al principio della mia malattia; venti mesi di sofferenze, molte noie, grande perdita di tempo, ossia perdita di denaro, mi sarebbero state evitate. Ho sofferto molto di stomaco. Andavo soggetto a crisi di crampi che persistevano tre o quattro giorni e durante questo tempo non potevo inghiottir nulla. Ho anche sofferto di emicranie fortissime, di vertigini e d'oscuramenti della vista così forti che talvolta ero obbligato a sedermi per non cadere. Mi ero molto indebolito poichè non soltanto non mi nutrivo quasi più, ma anche non dormivo più. Dopo aver provato parecchi medicamenti, successivamente abbandonati perchè non risertivo alcun miglioramento, mi furono ordinate le vostre Pillole Pink che, invece, m'hanno fatto molto bene. Dopo un periodo di venti mesi di miserie, ho avuto la fortuna, grazie al vostro buon rimedio, di ricuperare una salute sulla quale non contavo più».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, le clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrarie, nevralgie, sciatica, dolori, esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale: A. Merenda, via Ariosto, 6, Milano.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano"

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi

Telefono N. 75 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

AVVISO

Martignoni esercente l'**Albergo Riposo** 1ª **Cappella** ha assunto la Direzione

dell'ALBERGO

BISCIONE & BELLEVUE

Milano, Piazza Fontana. 8

Casa raccomandata per tutto il confort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione - Prezzi modici.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazio

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

La **BANCA DI GALLARATE** rende noto che ha disposto un servizio speciale gratuito pel disbrigo delle operazioni inerenti al nuovo

Prestito Nazionale 5%

Sino alla concorrenza del 50% dell'ammontare della sottoscrizione, vengono ammessi in pagamenti:

a) **Buoni Quinquennali del Tesoro 4%** scadenti nel 1917 e 1918 da computarsi rispettivamente a 99 e 97,80% oltre interessi maturati;

b) **Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2% Emissione 1 Gennaio 1915**, che saranno computate a 97,50 per cento, purchè all'atto della sottoscrizione siano versate L. 5 per ogni cento lire di capitale.

Inoltre la ***BANCA DI GALLARATE*** curerà, sempre gratuitamente, il cambio delle **Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2% Emissione 1 Luglio 1915**, nei titoli del nuovo Prestito 5% verso pagamento di L. 2,50 per ogni cento lire di capitale.

La ***BANCA DI GALLARATE***, dietro richiesta, rimborsa le somme depositate con vincolo, purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole artificiale di alta montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 00 per posta = 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vasc unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

Via Monforte, 16

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE ROBUSSINA**, fosfo, stricnococca, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 66.539.550

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: **BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA**

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranna Veronese

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1915.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Numerario in cassa	L.	36.897.653	29	N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000	—
Fondi presso gli Istituti di emissione	»	17.886.907	—	Riserve per deprezzamento Immobili	»	350.000	—
Cedole, Titoli estratti - valute	»	2.457.147	78				
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	170.784.354	55	PASSIVO			
Conto Riporti	»	21.117.365	86	Fondo di previdenza per il personale	L.	1.656.105	76
Azionisti a saldo azioni	»	3.460.450	—	Depositi in C.ᵗᵉ C.ᵗᵉ ed a Rispar. L. 108.306.004.21			
Titoli { Rendite e obbliga. L. 37.558.246,66				Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 9.482.794.16		117.788.798	37
di proprietà { Azioni Soc. diverse » 3.500.332.—		41.058.578	66	Corrispondenti saldi creditori	L.	237.541.197	19
Titoli del Fondo di previdenza	L.	1.596.826	40	Accettazioni per conto terzi	»	3.181.528	79
Corrispondenti - saldi debitori	»	137.155.056	68	Assegni in circolazione	»	10.378.142	49
Anticipazioni su titoli	»	2.104.774	80	Creditori diversi	»	9.677.949	29
Debitori per accettazioni	»	3.181.928	79	Avalli per conto terzi	»	17.299.036	96
Conti diversi - saldi debitori	»	5.357.930	03	Risconto dell'Attivo	»	1.696.918	41
Partecipazioni	»	5.432.388	95	Conto { a cauzione servizio L. 3.549.204,39			
Beni stabili	»	9.440.295	76	Titoli { presso terzi » 18.918.978,82			
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	744.931	—	{ in deposito » 175.650.722,65		198.118.905	86
Debitori per avalli	»	17.299.036	88	Esattorie	»	1.075.064	40
Risconto del Passivo	»	355.083	52	Utili lordi del corrente Esercizio	»	14.029.145	15
Conto { a cauzione servizio L. 3.549.204,39							
Titoli { presso terzi » 18.918.978,82							
{ in deposito » 175.650.722,65		198.118.905	86				
Tasse e spese generali	L.	8.683.577	17				
Totale	**L.**	**682.803.192**	**98**	**Totale**	**L.**	**682.803.192**	**98**

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci
PIETRO ALVINO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

IL BUON UMORE

è il compagno indivisibile di quelli che godono buona salute. Chi sta bene sa affrontare con lieto animo le avversità che spesso ci piombono tra capo e collo, sa ricomporre sorridente il viso e trovare anche la barzelletta che li rende simpatici a tutti. E ripetiamo, per essere di buon umore bisogna necessariamente star bene, aver cioè sangue puro ed abbondante, nervi calmi, stomaco ed intestino con la precisione di un cronometro. Siccome, e molti dei nostri gentili lettori, purtroppo non si troveranno in queste condizioni, così non ignoreranno il metodo pratico e sicuro per acquistare il buon umore che è sinonimo di buona salute.

Si provvedano dal loro farmacista di un flacone di **Magnesia S. Pellegrino** e di un flacone delle **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) usino i due preziosi rimedi secondo l'istruzione che è unita ad ogni boccetta, ed in un mese circa, spesso in minor tempo, constateranno una o più o meno radicale guarigione dei loro malanni.

«Da vari anni avevo una sorella colpita da una profonda anemia e da peritonite le quali l'avevano fatta deperire al punto più estremo della vita. Per cinque o sei mesi fece varie cure consigliatele dai Medici, ma l'anemia e la peritonite che da lungo la tormentavano erano invincibili e non le scomparivano mai, colore giallo pallido del viso, mal di capo e di stomaco, inappetenza, stitichezza, ecc.

Un giorno per combinazione lessi un suo reclame sul «Gazzettino» per la cura delle **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) volli provare a farle fare la cura. fu veramente un miracolo. Dopo otto o dieci giorni, mia sorella cominciò a cambiar colorito, a sentirsi sempre più forte, ed un grande appetito. Terminata la cura si vide rinascere a nuova vita e scomparire quasi tutti i suoi mali.

Ho benedetto e benedirò sempre quel giorno in cui mi venne l'ispirazione di far provare a mia sorella le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel). Sento quindi il dovere di porgerle i miei più sentiti ringraziamenti. L'autorizzo anche, se crede necessario, di pubblicare questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) Curella Gaipa - Rovigo».

«Debbo convenire che la **Magnesia S. Pellegrino** è un purgante di gradevole sapore, eccelentissimo sotto tutti i rapporti, esercitando un'azione blanda e sicura senza alcuna irritazione del sistema gastro-anterico, essa riesce utilissima in tutte le dispepsie acide neutralizzando le acidità stesse dello stomaco.

(Firmato) Vincenzo Reale - Medico Chirurgo - Via Cavallerizza ai Guantai, 15 - Napoli».

«Ho preso le vostre **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno raggiunto completamente lo scopo. L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmata) Giulia Cavallini - Mercatale - Ozzano dell'Emilia».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica il «Il Pellegrino» attraversata della firma «Prodel». — Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano le firme di autenticità depositata «Prodel».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI TOSSI CATARRI CATARRI

il rimedio che supera di gran lunga ogni altro contro

TOSSI e CATARRI

RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE si vendono in scatole da L. 2.50 e L. 1.50

A. BERTELLI & C.
MILANO

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico — Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Masse Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.